

IL SINDACO – PRESIDENTE  
Dr. Fois Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Luigi Pirisi

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione di Giunta è stata pubblicata nel sito istituzionale dell’Ente accessibile al pubblico il Giorno\_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 Comma 1 L. 18.06.2009, n. 69.

Contestualmente alla pubblicazione nel sito del Comune gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell’elenco Prot.\_\_\_\_\_ trasmesso ai Consiglieri Capogruppo in conformità all’art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA’

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

ddi’\_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

- ☐ ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE
- ☐ COPIA CONFORME ALLA DELIBERAZIONE PER USO AMMINISTRATIVO

Addi’\_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

- ☐ ORIGINALE
- ☐ COPIA CONFORME

COMUNE DI BULTEI

PROVINCIA DI SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 10 del 31.01.2014

OGGETTO:

Approvazione del Codice di Comportamento del Comune di Bultei

L’anno 2014 il giorno 31 del mese di agosto alle ore 11.30 nella casa

Comunale, si è riunita la Giunta con l’intervento dei Sigg:

FOIS FRANCESCO	PRESIDENTE	P
FALCHI GIOVANNINO	ASSESSORE	A
FALCHI BACHISIO	ASSESSORE	A
ARRAS GIAN FRANCO	ASSESSORE	P
SINI LORENZA	ASSESSORE	P

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Luigi Pirisi con le funzioni previste dall’ art. 97 comma 4° D.Lgs..vo n° 267/00.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dr. Francesco Fois assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l’oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA

Visto il t.u. approvato con D,Lgs. N. 267/2000;

### RICHIAMATI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

### RILEVATO CHE:

- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- l’Organismo indipendente di valutazione dell’Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- 
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l’amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di

tali proposte l’amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;

- la Commissione *“auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire l’idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”*;

**VISTA** la bozza di codice di comportamento integrativo proposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione dott. Luigi Pirisi Segretario dell’Ente sentiti l’Ufficio per i procedimenti disciplinari e l’Organismo Indipendente di Valutazione;

con votazione unanime espressa nelle forme di legge

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il Codice di Comportamento interno dell’Ente allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall’art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall’art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013;
- di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell’Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione;
- di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa.